

L'ACCORDO IN REGIONE**Contratti più «flessibili» per Expo
Anche i sindacati firmano il patto***Stanziate 20 milioni di euro
per ricollocare i lavoratori*

■ Contratti flessibili e dunque maggiori occasioni di lavoro non solo durante i sei mesi dell'Expo, ma anche di reimpiego una volta chiusi i cancelli. È questo il contenuto di un «avviso comune per il rilancio dell'occupazione in Lombardia» siglato in Regione da sindacati, associazioni e organizzazioni imprenditoriali dell'industria, del commercio e dell'artigianato. L'intesa prevede che «i contratti a tempo determinato e di somministrazione, rappresentino le migliori tipologie contrattuali per coniugare flessibilità per le imprese e sicurezza per i lavoratori». Sotto il patto le firme di Anmic, Anmil, Clai - Federazione regionale Lombarda delle Associazioni Artigiane, Cna Lombardia, Compagnia delle Opere, Confagricoltura Lombardia, Confapindustria Lombardia, Confartigianato Lombardia, Confcommercio Lombardia - Imprese per l'Italia, Concooperative Lombardia, Confesercenti, Confindustria Lombardia, Federazione regionale coltivatori diretti, Legacoop Lombardia, Cgil, Cisl, Uil, Ugl, Cisl, Confsal, Consigliera regionale di parità. Privilegiare le assunzio-

ni delle fasce deboli come over 50, giovani, donne, personale in cassa integrazione e mobilità oltre a inoccupati e disoccupati. Valorizzati anche apprendistato in somministrazione e il contratto di apprendistato.

Le parti sociali «riconoscono inoltre l'opportunità di adottare soluzioni di flessibilità mansionaria e organizzativa» e l'accordo prevede anche di «operare per la prevenzione, la composizione e il raffreddamento delle controversie sindacali». Per l'assessore al Lavoro **Valentina Aprea** l'obiettivo è «evitare che l'occupazione aggiuntiva che ci auguriamo possa crearsi, si trasformi in rapporti di lavoro sommerso». Nell'accordo sono stati anche inseriti gli impegni della Regione per la tracciabilità dei rapporti di lavoro connessi a Expo che evitino il lavoro nero. Il governatore **Roberto Maroni** ha poi annunciato un «primo finanziamento di 20 milioni di euro» per la ricollocazione dei lavoratori. Ai quali potranno aggiungersene altri «se il flusso occupazionale aggiuntivo sarà importante e quindi ci sarà un numero consistente di persone da prendere in carico».

GdF

L'ASSESSORE Istruzione e Lavoro **Valentina Aprea**

